

enologica, e che attendeva con ansietà gli studi della Commissione istituita dalla Camera, per farne tesoro e proporre i procedimenti opportuni. Quindi mi rivolgo all'onorevole ministro per avere da lui la conferma non solo delle sue buone intenzioni, ma l'assicurazione altresì che manterrà le promesse fatte e presto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

MAGLIANI, ministro delle finanze. Se mal non ho compreso, l'onorevole Bordonaro mi chiede schiarimenti intorno allo stato dei lavori della Commissione d'inchiesta sopra gli *alcools*, e dei lavori concernenti il nuovo regolamento da applicarsi. Dichiaro innanzi tutto all'onorevole Bordonaro che la Commissione d'inchiesta, nominata in seguito ad un ordine del giorno della Camera, intraprese con molta alacrità i lavori che le furono affidati, fino dal novembre 1879, e li proseguì fino alle elezioni generali: li riprese poi nel mese di giugno del 1880, ed alla fine di quel mese inviò al Ministero delle finanze un rapporto sommario, col quale esponeva i risultati delle indagini praticate e faceva alcune proposte di modificazione del regolamento, ch'era già stato pubblicato per opera del mio predecessore, l'onorevole Grimaldi.

La Camera rammenterà che il mandato della Commissione consisteva nell'investigare gli effetti della nuova legge di tassa sugli spiriti, in ordine all'industria enologica e alle industrie che adoperano l'alcool come materia prima od ausiliatrice. La Commissione d'inchiesta compì il suo mandato in ordine a questi due fini importanti. Per ciò che riguarda la riforma del regolamento, la Commissione propose varie semplificazioni di forma e di procedura; per esempio la presentazione della dichiarazione della durata del lavoro ai sindaci anziché agli agenti delle imposte; la facoltà di far dichiarazioni verbali e non iscritte; l'abbreviazione del termine per la denuncia delle nuove fabbriche di seconda categoria, e via discorrendo. E tutte queste facilitazioni saranno accolte nel nuovo regolamento, che si sta compilando, salve alcune garanzie che è necessario introdurre nell'interesse dell'erario.

Oltre a ciò la Commissione ha sollevato una questione circa la convenienza di concedere alle fabbriche di seconda categoria lo stesso abbuono del 10 per cento, che si concede a quelle di prima categoria. Tale questione è grave per se medesima; l'amministrazione la sta studiando e spera di venire ad un equo temperamento, in modo che la piccola industria delle distillerie agrarie sia quanto più sarà possibile favorita.

Altre proposte ha fatto la Commissione in ordine all'accertamento dell'imposta, e al modo di dare la cauzione; e tutte queste facilitazioni sono state esaminate con cura, con amore e sempre col desiderio vivissimo di corrispondere per quanto più è possibile a facilitare ed a proteggere una industria tanto utile al nostro paese. Quindi, come vede l'onorevole Bordonaro, sebbene la Commissione d'inchiesta non avesse ancora presentato il compimento dei suoi lavori con un rapporto formale e definitivo, pur nondimeno essa ha adempiuto al debito suo; ed ha fornito al Ministero degli elementi, delle indicazioni, delle proposte, che possono e debbono essere grandemente utili per la compilazione del nuovo regolamento. E questo regolamento si può dire che sia già pronto. Per le fabbriche di seconda categoria, delle quali principalmente la Commissione d'inchiesta ebbe ad occuparsi, il regolamento è completo. Quanto alle fabbriche di prima categoria ch'è un soggetto importantissimo nei rapporti fiscali e nell'interesse della grande industria, è anche apparecchiato in tutte le sue parti, e soltanto si attende ancora qualche ultimo esperimento dei misuratori *Siemens*, la cui applicazione è stata compiuta nello scorso anno. Egualmente si attendono alcune altre informazioni tecniche dalla direzione del macinato di Napoli; ma io spero che tutto sarà pronto fra pochi giorni per coordinare il lavoro e sottoporlo all'esame del Consiglio di Stato. Io credo conveniente in quest'occasione soddisfare anche l'altro scopo importantissimo della legge, di provvedere cioè alle industrie le quali adoperano l'alcool come materia prima od ausiliatrice (*Bravo!*), come sono quelle per la fabbricazione dell'aceto, dell'etere solforico, del sapone di glicerina, dell'ennocianina, e via discorrendo.

A questo proposito attendo il processo verbale delle deliberazioni del Consiglio superiore del commercio, il quale ebbe già a dare il suo autorevole avviso fin dal 12 dicembre scorso; e così il complesso di questi provvedimenti, conformi ai voti della Camera, ai voti del Ministero e ai vantaggi delle industrie del paese sarà fra brevissimo tempo compiuto.

Spero che l'onorevole Bordonaro verrà essere pago di queste mie formali ed esplicite dichiarazioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Bordonaro ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

BORDONARO. Ringrazio l'onorevole ministro delle dichiarazioni che ha voluto favorirmi; e, poichè è in vena di buone intenzioni, io lo prego di tenere anche conto di un altro urgentissimo bisogno della